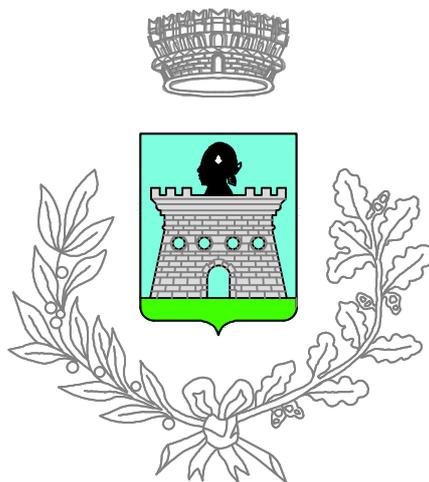


Aggiornamento
2015



COMUNE DI ROVELLO PORRO

Regione Lombardia - Provincia di Como

il progettista
dott. arch. Paolo Ferrante

il sindaco
Gabriele Cattaneo

il segretario comunale
dott.ssa Anna Maria Iaia

Prima adozione
Delibera C.C., n. ...

Verifica di compatibilità al P.T.C.P.
Prov. dir., n.

Approvazione definitiva
Delibera C.C., n. ...

Pubblicazione B.U.R.L.
n. ... serie e.i. del

Relazione

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Piano dei Servizi

1

PIANO DEI SERVIZI ELENCO ELABORATI

F1-PS	Relazione
T2-PS-SDF	5.000
T3-PS-PROGETTO	5.000
T4-PS-PISTE CICLABILI	5.000

INDICE

0.	PREMESSA	7
1.	SCUOLA	8
2.	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, ASSISTENZA E SERVIZI SOCIALI	8
3.	CULTURA E AGGREGAZIONE SOCIALE	9
4.	IL CIMITERO	10
5.	IL PARCO DEL LURA E IL SISTEMA VERDE ATTREZZATO	11
6.	PARCHEGGI	12
7.	RETE VIARIA	13
8.	RETE CICLABILE	14
9.	SERVIZI PER LA MOBILITA' E LA TELEFONIA	15
10.	ASPETTI QUANTITATIVI, VALUTAZIONI COMPLESSIVE E IPOTESI DI DECADENZA DEI VINCOLI	16

0. Premessa

Il Piano dei Servizi viene redatto al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico, per l'edilizia residenziale pubblica, le dotazioni di verde, i corridoi ecologici e il sistema verde connettivo fra il territorio rurale e quello edificato, ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale a supporto delle funzioni esistenti e previste.

Attraverso gli strumenti urbanistici attuativi e i programmi integrati di intervento, l'Amministrazione comunale identifica le aree da acquisire destinate ai servizi di interesse pubblico, in funzione della popolazione esistente e soprattutto delle previsioni di sviluppo futuro a medio termine, quantificandone i costi e le modalità di attuazione.

In generale l'offerta in atto dei servizi pubblici presenti sul territorio di Rovello Porro, soddisfa le esigenze primarie legate alla residenza e al fabbisogno di verde attrezzato, spazi per lo sport, attrezzature di servizio, parcheggi, cultura e tempo libero.

A fronte degli attuali 5.865 abitanti (dato ISTAT al 1° gennaio 2008) ed in considerazione della previsione di un incremento demografico teorico pari a 690 abitanti circa (che non supererà realisticamente le 400 unità, in quanto le nuove volumetrie previste comporteranno in larga misura miglioramenti degli standard residenziali piuttosto che nuovi abitanti insediati), si evince che l'assetto complessivo del territorio non subirà particolari sconvolgimenti, ma si andranno a saturare aree esistenti già urbanizzate, orientandosi così verso un consolidamento dello stato di fatto più che alla definizione di nuovi assetti urbanistici.

Tale evoluzione demografica non lascia presumere una domanda di servizi aggiuntivi, ma dovrà portare ad una migliore gestione di quelli esistenti.

Unica eccezione operata dal Piano è il notevole incremento della superficie destinata a Parco del Lura, in una prospettiva di tutela e valorizzazione ambientale.

La Variante 2011 al P.G.T. non ha comportato modifiche al Piano dei Servizi, fatti salvi gli adeguamenti quantitativi derivanti dall'aggiornamento degli ambiti di trasformazione urbanistica a destinazione produttiva, dall'eliminazione della destinazione a verde pubblico dell'area ora destinata a verde privato e dalle previsioni di ampliamento del cimitero.

1. Scuola

Il ridotto incremento demografico determinerà un esiguo aumento della domanda per l'istruzione dell'obbligo che servirà da motore per migliorare il servizio scolastico esistente, non necessitando di nuove strutture, ma di un eventuale ampliamento di quelle esistenti.

Il servizio scolastico a Rovello Porro è rappresentato dalle seguenti strutture:

- asilo nido di via Mazzini per 410 mq di slp,
- scuola dell'infanzia "Campi Robbiani" con una superficie di 3.200 mq di slp per n. 3 aule,
- scuola primaria elementare "Don Milani" con una superficie di 2.290 mq di slp per n. 11 aule, più palestra di 527 mq,
- scuola media "A. Rosmini" con 1.641 mq di slp per n. 16 aule e 2.250 mq di palestra.

A sostegno di queste strutture agiscono diverse cooperative sociali con funzioni integrative al servizio offerto.

Si è già accertata in sede di redazione del primo Piano dei Servizi l'opportunità di un aumento degli spazi destinati ad asilo nido mediante lo scorporo di un'ala della scuola elementare, con idonea superficie esterna a verde e per il gioco, e di una promozione dell'apertura di strutture integrative presso le aziende locali (prospettiva invero piuttosto difficile in questa fase di congiuntura economica negativa).

2. Edilizia residenziale pubblica, assistenza e servizi sociali

E' obiettivo dell'amministrazione rendere disponibili, nell'ambito degli interventi di ristrutturazione urbanistica e di nuova edificazione, alloggi convenzionati per anziani o cittadini in condizioni disagiate.

Il P.G.T. non prevede interventi di edilizia residenziale pubblica a carattere sovvenzionato, ovvero a intervento pubblico diretto del Comune o dell'ALER. E' tuttavia individuata una delle aree di trasformazione urbanistica (l'ambito n. 2) per interventi di edilizia residenziale convenzionata che, unitamente a quanto previsto dal P.I.I. n. 10 di recente approvazione, determineranno un'offerta di alloggi a prezzo calmierato che si ritiene possa soddisfare la domanda esistente.

Permangono gli obiettivi di potenziamento dei servizi sociali verso i minori (assistenza scolastica, domiciliare, centri ricreativi, informa-giovani ecc.), verso gli anziani (accesso agevolato alle strutture sanitarie, ricoveri, assistenza domiciliare, assistenza economica, soggiorni turistici, telesoccorso) verso i disabili (assistenza scolastica e domiciliare, trasporto, corsi di riabilitazione e recupero, contributi all'abbattimento delle barriere architettoniche), nonché il miglioramento dell'assistenza ai nuclei familiari e delle segnalazioni domande/offerte di lavoro.

Si ritiene necessario promuovere un centro di aggregazione per la terza età, ove vengano istituiti corsi di istruzione e cultura tipo "l'università della terza età".

La recente realizzazione del centro civico, che ha reso possibile fornire una sede stabile alle associazioni di volontariato fa sì che a medio termini i servizi di questo settore non richiederanno investimenti per strutture fisse: il problema si sposta ad un uso razionale ed efficiente del patrimonio esistente.

Con delibera C.C. 23 febbraio 2015, n. 4 ai sensi dell'art. 9 punto 15 della L.R. 12/2005 e s.m.i. è stato infine individuato lo spazio destinato al mercato settimanale, alle feste e alla Protezione Civile nell'ambito dell'area comunale di Via Luini.

3. Cultura e aggregazione sociale

Il teatro di Rovello, compreso nel centro parrocchiale di San Pietro e Paolo, rappresenta la più importante struttura culturale presente nel territorio, con una sala di 300 posti utilizzata anche per eventi esterni.

Il nuovo centro civico, noto come “Curt di Paulasc”, ha reso disponibile adeguati spazi per la sede della biblioteca, per le prove teatrali, per i corsi di formazione, studio e ricerca, nonché per la sede del corpo musicale con majorettes “Santa Cecilia”.

Nell’edificio ristrutturato hanno inoltre trovato posto una sala polifunzionale di circa 70 posti, progettata per rispondere ad un ruolo multifunzionale quale convegni, rappresentazioni, proiezioni e concerti, oltre ad un’area di circa 200 mq adibita a spazio espositivo.

In unione agli spazi esterni, sistemati a “piazza-corte ” aperti al pubblico, il centro costituisce un insieme integrato per la cultura e l’aggregazione, incentivando l’incremento dell’offerta di proposte culturali omnicomprensive.

4. Il Cimitero

Il cimitero di Rovello Porro occupa una superficie di mq. 16.000 nella zona sud-est del comune all’interno del parco del Lura, con una sufficiente dotazione di parcheggi.

Gli spazi attualmente disponibili, nei vari tipi di sepoltura (inumazione, loculi nei colombari, cappelle gentilizie) sono in grado di rispondere ad un fabbisogno non inferiore ai 15 anni circa, calcolato sulla base dei tassi di mortalità attuali (50 decessi/anno circa), che non si presume possano in futuro subire modifiche sostanziali, compensandosi gli incrementi demografici con la maggior durata della vita media.

Tuttavia, poiché il fabbisogno è assolvibile con l’organizzazione a campo per inumazione di nuove aree oggi libere all’interno dei

recinto cimiteriale, si ritiene comunque consigliabile prevedere la realizzazione di circa 250 loculi in prossimità di quelli esistenti, essendo questa la forma di sepoltura più richiesta.

Sono previsti inoltre interventi di qualificazione ambientale delle fasce di rispetto, comprese per la maggior parte della loro estensione all'interno del perimetro del Parco.

5. Il parco del Lura e il sistema verde attrezzato

I caratteri ambientali del territorio comunale riducono naturalmente il fabbisogno di verde, vista la presenza del Parco del Lura e delle aree a carattere agricolo poste a cintura dell'edificato.

Il torrente Lura che dà il nome al parco di interesse sovracomunale nasce nel comune di Bizzarrone ai confini con il Canton Ticino. Il suo corso di 35 km si snoda da nord a sud, confluendo all'altezza di Rho nel fiume Olona che a sua volta si immette nel Lambro.

Con un'area verde vasta circa mille ettari toccando nove comuni lungo il suo percorso rappresenta un ambiente tipico dei pianalti Lombardi, con boschi di farnia e robinia, residui di pineta e boschi ripariali, fasce boschive e zone agricole che occupano circa la metà del parco.

Da una prima idea di difesa della vallata datata 1975 si giunge intorno agli anni '80 ad una vera idea di parco, impegnando le varie amministrazioni alla depurazione delle acque; con il 1995 viene definito il perimetro del parco che viene riconosciuto dalla Regione Lombardia, con il 2000 nasce uno specifico consorzio per la gestione dello stesso.

Grazie al lavoro di numerose associazioni e di gruppi di volontari la valenza ambientale e paesaggistica viene fatta conoscere ai più, portando i cittadini del territorio ad entrare in contatto con l'area protetta, attraverso manifestazioni o semplici camminate o brevi tratti ciclabili.

Ad oggi si intende proseguire con la riqualificazione ambientale del Torrente Lura e del relativo sistema spondale, attivando specifiche iniziative di tutela paesistico-ambientale.

Per quanto concerne le restanti aree verdi e sportive presenti sul territorio, nel corso dei prossimi esercizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, l'obiettivo prioritario resta l'ampliamento del centro sportivo di via Madonna; la riqualificazione dei giardini di via Dante sarà affrontata in relazione alla realizzazione del sottopasso alle FNM a collegamento di Via Veneto con Via Cavour.

Le aree facenti parte nell'ambito di perequazione di Via del Valé – Ovest, sono state qualificate come verde privato di interesse ambientale, conservandole nell'ambito urbanizzato non di rete del P.T.C.P.

Ogni nuovo piano attuativo prevede infine una dotazione di verde sufficiente alla realizzazione di un piccolo giardino ad uso dell'insediamento e del quartiere.

6. Parcheggi

La dotazione di spazi per la sosta degli autoveicoli pare sufficiente e ben distribuita in corrispondenza delle funzioni principali presenti nel tessuto urbanizzato.

I nuovi piani attuativi previsti dal P.G.T. prevedono per ogni ambito la realizzazione di nuovi parcheggi, che – oltre ad assolvere al fabbisogno insorgente – per la loro distribuzione a corona del centro abitato costituiranno un potenziamento generale del servizio per tutto il territorio comunale.

E' sempre ammesso il convenzionamento con i privati per la realizzazione di parcheggi nel sottosuolo di aree pubbliche, purchè non contrastino con le esigenze funzionali dei sottoservizi; la convenzione disciplinerà l'eventuale ripartizione dimensionale

fra box o posti macchina di uso privato e spazi di sosta a rotazione di uso pubblico.

7. Rete viaria

La principale problematica della viabilità a Rovello Porro è costituita dal combinarsi di un elevato traffico di attraversamento con la barriera costituita dalla linea ferroviaria che, soprattutto nelle ore di punta con la coincidenza fra volumi di traffico e frequenza dei convogli genera situazioni di grave disagio in corrispondenza degli attraversamenti a livello.

Il P.G.T. conferma le due opere infrastrutturali che da tempo sono state previste a soluzione del problema, costituite dal nuovo tracciato est-ovest fra Turate e Misinto, localizzato nella zona nord del territorio comunale in corrispondenza delle linee elettriche esistenti e dal sottopasso alla ferrovia a collegamento di Via Veneto con Via Cavour; le due opere non sono alternative, ma è indispensabile la loro realizzazione congiunta, essendo destinata la prima al traffico pesante di attraversamento e la seconda a rendere più fluidi gli spostamenti a livello locale.

In adesione al progetto preliminare approvato dalla Provincia di Como, il piano prevede inoltre un sistema articolato di connessioni della nuova Turate-Misinto con la rete comunale, costituito da tre rotatorie, la prima con il prolungamento di via Monte Bisbino che sarà connessa a via Monviso e a via della Moronera ai confini con Rovellasca, la seconda con il prolungamento di Via Mazzini e la bretella di collegamento alla S.P. 30 e la terza con la S.P. 31.

La realizzazione della strada è prevista con l'uso di accorgimenti di mitigazione ambientale al fine di salvaguardare il corridoio ecologico esistente in corrispondenza del tracciato.

La S.P. 30, che con Via Dante rappresenta l'asse portante della viabilità comunale nella direzione nord-sud è destinata a rafforzare la sua vocazione locale dirottando il traffico di attraversa-

mento sulla S.P. 31 ai margini orientali del territorio comunale, della quale è previsto il potenziamento con la realizzazione dell'autostrada Pedemontana: attraverso una nuova rotatoria in corrispondenza di Via Grassi essa sarà collegata alla tangenziale est di Saronno, a sua volta connessa con la variante nord alla S.P. Bustese in territorio di Solaro.

In generale il sistema viario interno presenta due componenti problematiche: la prima, strutturale e non eliminabile, è il calibro ridotto delle strade del centro storico, che rende indispensabile l'istituzione di sensi unici e potrà portare in prospettiva all'istituzione di una zona di traffico limitato; la seconda è costituita da strade a fondo cieco che il piano cerca di risolvere in parte, con la chiusura di alcuni anelli (Via Rosmini con Via Monte Santo e Via Mazzini, Via IV Novembre con Via Dante, Via Monti con Via del Valé, Via Verdi con Via Petrarca sono i più significativi).

8. Rete ciclabile

E' previsto il completamento della rete di piste ciclabili esistenti attraverso tre fasi di intervento che prevedono progressivamente:

- la saldatura dell'asse portante in direzione est-ovest costituito da via Veneto e Via Marchese Pagani, consistente in interventi di moderazione del traffico sul tratto terminale di Via Veneto fino al passaggio a livello e nell'individuazione di una corsia riservata alle biciclette nella tratta centrale di via Piave;
- l'analogo completamento dell'asse nord-sud ai margini del Parco del Lura con il completamento delle tratte mancanti a nord del cimitero e in Via Madonna;

- il completamento dell'anello perimetrale al nucleo storico, sia con l'individuazione di corsie riservate, che attraverso interventi di moderazione del traffico che permettano la coesistenza delle biciclette con la circolazione automobilistica;
- l'estensione della rete agli isolati residenziali più esterni in direzione ovest (Via Manzoni e Via Carducci) e in direzione est (via Luini) e alla zona industriale nord (Via Carcano);
- il collegamento con il percorso Eurovelo, che lambisce a nord il territorio Comunale ed è connesso alla rete di Mi-Bici (Provincia di Milano) e alle opere di mitigazione ambientale connesse alla realizzazione dell'autostrada Pedemontana.

Il Piano Urbano del Traffico definirà eventuali integrazioni al piano delineato in relazione alle scelte effettuate sulla circolazione.

9. Servizi per la mobilità e la telefonia

Sono confermate le attrezzature esistenti costituite da due stazioni di servizio (Via Veneto e Via Como) e dalla centrale telefonica di Via del Valé.

La tavola di progetto del Piano dei Servizi individua gli ambiti in cui è ammissibile la localizzazione di impianti per la telefonia mobile con potenza totale ai connettori di antenna superiore a 300W; è sempre ammessa l'installazione di impianti di potenza inferiore, ferme restando le limitazioni di cui all'art. 4 comma 8 della L.R. 11 maggio 2001, n. 11.

10. Aspetti dimensionali, valutazioni complessive e ipotesi di decadenza dei vincoli

Si riepilogano qui di seguito i più significativi dati quantitativi di progetto, verificati dalla tavola n. 3 del Piano e aggiornati in base alla Variante 2015:

- Superfici a servizi pubblici comunali esistenti: mq. 191.731
- Incremento previsto dal progetto di piano: mq. 103.585
- Dotazione finale a piano esaurito: mq. 295.316
- Dotazione attuale per abitante (5.865): 32,7 mq./ab.
- Dotazione finale per abitante (teorici 6.523): 45,3 mq./ab.
- Standard F esistente (Parco del Lura): mq. 803.944
- Dotazione attuale per abitante: 137,1 mq./ab.
- Dotazione finale per abitante: 123,2 mq./ab.

Le quantità sopra indicate assicurano una dotazione unitaria di aree per servizi pubblici di grande rilievo, largamente esuberante rispetto ai minimi definiti dall'abrogata legge urbanistica regionale del 1975.

Si conferma pertanto la valutazione positiva anticipata in premessa e la verifica di una situazione complessivamente soddisfacente senza carenze in nessun settore.

Le acquisizioni programmate discendono quasi integralmente da cessioni gratuite di aree da Piani Attuativi, con un completamento delle dotazioni di verde e parcheggi: ciò significa che le dotazioni di bilancio disponibili, ancorché modeste in questa fase storica della finanza pubblica italiana, potranno essere interamente dedicate al miglioramento funzionale e al raggiungimento di maggiori livelli di efficienza delle dotazioni esistenti.

Le aree soggette a vincolo esterne ai P.A., qualora non acquisite dall'Amministrazione nell'arco del quinquennio successivo all'approvazione del Piano, saranno oggetto di specifica variante al P.G.T., volta alla reiterazione del vincolo decaduto (se adeguatamente motivabile) o alla definizione di nuova destinazione urbanistica.

Il presente Piano dei Servizi viene integrato dal Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo, che censisce, localizza e disciplina le infrastrutture di cui è dotato il territorio.

La programmazione degli interventi è effettuata annualmente dall'aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche, che definisce le priorità e distribuisce le risorse disponibili in relazione al bilancio comunale di previsione.

Le entrate per oneri di urbanizzazione e per la monetizzazione delle aree pubbliche sono destinate al potenziamento e alla conservazione del patrimonio pubblico del Comune, compresi la viabilità, le aree pedonali ed il relativo arredo urbano.

Le entrate derivanti dalla monetizzazione dei parcheggi sono utilizzate in modo esclusivo al potenziamento e alla conservazione delle aree di sosta.

Le opere di urbanizzazione possono essere eseguite direttamente dai privati attuatori degli interventi edilizi a scomputo delle somme dovute, nel rispetto della normativa vigente per le opere e gli appalti pubblici.